



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 32/8 DEL 23.06.2020

Oggetto: Avvio del percorso di riprogrammazione per l'emergenza Covid-19 del POR FSE Sardegna 2014-2020. Modifica parziale della deliberazione n. 51/67 del 18.12.2019 avente ad oggetto "TVB Sardegna LavORO. Programma pluriennale di interventi per lo sviluppo dell'occupabilità in Sardegna di cui alla Delib.G.R. n. 36/57 del 12.9.2019. Modifica e aggiornamento del quadro finanziario" e della deliberazione n. 26/40 del 11.7.2019 avente ad oggetto "Assegnazioni risorse del POR FSE 2014-2020 nell'ambito della programmazione unitaria per la predisposizione di un Avviso a "sportello" per la concessione di incentivi per l'estensione della durata dei contratti di lavoro stagionali e l'allungamento della stagione turistica".

L'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale nel richiamare la grave emergenza causata dalla pandemia da Covid-19, evidenzia la necessità di adottare misure urgenti per fronteggiare la crisi socio economica e sanitaria nel territorio regionale.

A tale proposito, l'Assessore fa presente le più importanti disposizioni adottate a livello europeo. La Commissione europea, con propria Comunicazione COM(2020) 112 final del 13.3.2020, propone infatti di adottare la "Coronavirus Response Investment Initiative" (CRII) indirizzando euro 37 miliardi della Politica di Coesione verso iniziative di contrasto degli effetti dell'epidemia di Covid-19 e prevedendo procedure eccezionali e accelerate per consentire agli investimenti nel sistema sanitario e in altri settori dell'economia degli Stati membri di produrre una reazione immediata ed efficace già nel corso del 2020. A tale fine la CE, con proprio atto COM(2020) 460 del 30.3.2020, ha modificato i Regolamenti Reg. UE n. 1303/2013, Reg. UE n. 1301/2013 e Reg. UE n. 508 /2014.

L'Assessore sottolinea che tra i punti salienti delle iniziative intraprese dalla CE c'è la possibilità di ricondurre molte spese, per fronteggiare l'epidemia, all'interno di quelle ammissibili al cofinanziamento da parte del FESR e del FSE già a decorrere dal 1 febbraio 2020 (anche nel caso in cui tali spese non siano già previste dai pertinenti Programmi); in particolare, per il FSE potranno essere finanziati:

- i regimi di disoccupazione "parziale" per i lavoratori delle imprese;
- il supporto ai lavoratori autonomi e alle piccole imprese per mantenere il personale/l'attività;



- il sostegno ai datori di lavoro e ai lavoratori per la creazione di forme di telelavoro/smart working;
- l'acquisto delle necessarie attrezzature sanitarie, compreso il materiale di protezione per gli operatori sanitari;
- l'assunzione di personale supplementare per maggiori e più estesi servizi di assistenza sanitaria;
- la comunicazione e informazione al pubblico;
- le indennità per i genitori che non sono in grado di lavorare in quanto devono prendersi cura dei figli le cui scuole sono chiuse;
- le indennità per formatori la cui formazione è stata sospesa, ecc.

Tali interventi dovranno essere ricondotti a due priorità di investimento dei PO 2014/2020:

- azioni volte a mitigare l'impatto economico occupazionale della crisi sanitaria [PdI 8.v];
- azioni volte a fronteggiare l'emergenza sanitaria e le conseguenze economiche, sociali ed occupazionali delle misure di distanziamento personale e sociale [PdI 9.iv].

L'Assessore fa presente che è possibile procedere ad una "riprogrammazione semplificata" per far spazio agli interventi coerenti con la CRII, senza prevedere la consueta procedura di modifica "sostanziale", e dunque in deroga alla necessità di richiedere l'approvazione formale della Commissione Europea. In particolare, a decorrere dal 1 febbraio 2020 e per tutto il periodo di programmazione, lo Stato Membro potrà trasferire un importo fino all'8% della dotazione finanziaria di una Priorità di intervento/Asse (e per un massimo del 4% della dotazione finanziaria del Programma) ad un'altra Priorità (dello stesso Fondo e dello stesso Programma). Tali trasferimenti non incidono sugli anni precedenti. Essi devono comunque essere conformi ai requisiti di regolamentazione ed essere preventivamente approvati dal comitato di sorveglianza (art. 2 del Reg (UE) n. 2020/460 del 30 marzo 2020). Tale modifica beneficerà, dunque, di una procedura semplificata di approvazione, dovendo essere sottoposta unicamente alla consultazione preventiva del Comitato di Sorveglianza e alla successiva notifica alla CE delle sole tabelle finanziarie modificate.

L'Assessore fa inoltre presente che la Comunicazione C(2020) 1863 final della Commissione Europea (CE), "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia



nell'attuale emergenza del Covid-19" e s.m.i. ha previsto nuove e più semplificate tipologie di aiuti di Stato alle imprese che la Commissione Europea si è resa disponibile ad approvare su notifica da parte degli Stati Membri. Su questa base l'Italia ha ottenuto l'approvazione di un c.d. "Regime Quadro" su base nazionale (gli artt. 54-64 del decreto legge n. 34/2020, c.d. "Rilancio"), che include, ad esempio, la possibilità di fornire aiuti alle imprese fino a euro 800.000 anche sotto forma di sovvenzione (Sezione 3.1 del Quadro temporaneo, corrispondente all'art. 54 del D.L. n. 34/2020).

A livello regionale, l'Assessore richiama la deliberazione della Giunta n. 19/7 del 10.4.2020 che fa rimando a un disegno di legge per le misure di contrasto alla crisi economico sociale determinata dall'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Alla luce di quanto sopra sinteticamente richiamato, l'Assessore fa presente che il nuovo scenario rende di fatto superato quanto deliberato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 7/43 del 12.2.2019 in merito alla riprogrammazione del POR FSE e che sarà necessario un re-indirizzamento delle risorse degli Assi I, II, III e IV verso spese relative all'emergenza sanitaria e per il sostegno all'occupazione. A tal fine sarà indispensabile completare la ricognizione sulle risorse finanziarie ancora disponibili del Programma per poterle indirizzare verso misure maggiormente rispondenti alle condizioni attuali del mercato del lavoro.

È indubbio, prosegue l'Assessore, che tra i settori maggiormente colpiti dall'emergenza ci sia il turismo. Nel corso dell'ultimo anno, anche nel settore turistico, la Regione Sardegna ha varato diversi interventi finalizzati a favorire l'occupazione giovanile e il reinserimento professionale di disoccupati anche di lunga durata, impegnando risorse europee, nazionali e regionali, allo scopo di favorire l'occupabilità di chi aspirava ad accedere o a reinserirsi nel mercato del lavoro, nonché di rafforzare le prospettive occupazionali di chi risultava titolare di precarie condizioni lavorative.

Tali interventi in questo periodo sono ancora più necessari, in ragione di permanenti criticità congiunturali di livello internazionale e nazionale, aggravate dall'emergenza sanitaria Covid-19.

L'Assessore ricorda che, con la deliberazione n. 26/40 del 11.7.2019 sono state assegnate risorse del POR FSE 2014-2020 per la predisposizione di un Avviso a "sportello" per la concessione di incentivi per l'estensione della durata dei contratti di lavoro stagionali e l'allungamento della stagione turistica.

Nell'avviso relativo alla stagione 2019 sono state prenotate ad aprile 2020 risorse pari a euro 4.942.930 (su un totale di euro 6 milioni programmati) relativamente a 369 domande/imprese che hanno interessato ben 3.412 potenziali lavoratori; per quanto riguarda le tipologie di assunzione



L'Assessore evidenzia che 3.319 riguardano assunzioni a tempo determinato per i cosiddetti mesi spalla mentre le restanti 93 sono assunzioni a tempo indeterminato.

L'Assessore rammenta ancora che, con la deliberazione n. 36/57 del 12.9.2019 è stato approvato il Programma pluriennale di interventi per lo sviluppo dell'occupabilità in Sardegna TVB Sardegna LavORO, successivamente modificato con la deliberazione n. 51/67 del 18.12.2019.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, l'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale propone di modificare l'impostazione dell'Avviso Destinazione Sardegna Lavoro per il 2020 al fine di rispondere con maggiore efficacia ai cambiamenti intervenuti a seguito della pandemia da Covid-19. L'intervento per il 2020 dovrà essere finalizzato a sostenere, attraverso l'erogazione di un incentivo monetario in regime di aiuto, le imprese della filiera turistica che assumano giovani under 35, disoccupati over 35, donne over 35.

L'incentivo dovrebbe consistere in un contributo monetario concesso dalla Regione alle "Imprese della filiera turistica" che abbiano assunto o assumano giovani di età inferiore ai 35 anni (under 35), disoccupati di età superiore ai 35 anni e donne di età superiore ai 35 anni (over 35), con contratto a tempo determinato (CO – tipo contratto A.02.00) ed a tempo pieno (CO – tipo orario F) della durata di almeno 1 mese e fino a un massimo di 11 mesi continuativi.

Per ciascuna assunzione, dal 1.2.2020, di durata massima di 11 mesi continuativi, e comunque entro il termine del 31.12.2020, è previsto un aiuto proporzionato alla retribuzione lorda erogata.

Per garantire che la misura possa avere un elevato tasso di copertura e raggiungere così il maggior numero di imprese della filiera turistica, l'Assessore propone una revisione del quadro finanziario del programma pluriennale TVB Sardegna LavORO, approvato con la deliberazione n. 51/67 del 18.12.2019.

L'Assessore propone, inoltre, uno spostamento in favore dell'Avviso Destinazione Sardegna Lavoro 2020 delle risorse finanziarie allocate per il Bonus di TVB nell'annualità 2021; l'Assessore precisa che erano già programmati euro 3 milioni per l'Avviso Destinazione Sardegna Lavoro 2020; precisamente nell'azione 8.5.1 erano stanziati euro 2 milioni e nell'azione 8.1.5 era stanziato euro 1 milione; si propone uno spostamento di ulteriori euro 12 milioni derivanti dalla rimodulazione del quadro approvato con la deliberazione n. 51/67 del 18.12.2019, in particolare:

- euro 7,5 milioni dall'azione 8.1.5 previsti per l'annualità 2021;
- euro 4,5 milioni dall'azione 8.5.1 previsti per l'annualità 2021.



L'Assessore precisa che non sono oggetto di rimodulazione le risorse già allocate sull'Avviso TVB Bonus pubblicato in data gennaio 2020, che pertanto si confermano in euro 6,9 milioni sull'azione 8.1.5 e euro 4 milioni sull'azione 8.5.1.

L'Avviso Destinazione Sardegna Lavoro 2020 potrà contare, dunque, su risorse finanziarie complessivamente pari a euro 15 milioni del PO FSE 2014/2020 distribuite tra le seguenti azioni:

- Azione 8.1.5 “Interventi di rafforzamento delle risorse umane delle imprese attraverso incentivi all'assunzione di personale qualificato”;
- Azione 8.5.1 “Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita”.

L'Assessore propone, inoltre, che le risorse finanziarie siano allocate, per entrambe le due linee di azione del programma, in funzione delle dimensioni delle imprese beneficiarie e/o del target di destinatari che registrerà un maggiore tiraggio, nei limiti delle risorse disponibili sugli obiettivi specifici.

L'Assessore informa che il dettaglio della variazione finanziaria sarà confermato con apposita deliberazione di aggiornamento di assegnazione delle risorse finanziarie del Programma Operativo Regionale del FSE 2014-2020, in cui saranno evidenziate tutte le variazioni finanziarie fino ad ora apportate a seguito delle rispettive deliberazioni riguardanti i singoli programmi di spesa.

L'Assessore da atto che è stata realizzata una prima riunione del Partenariato socio-economico del PO FSE in data 10 giugno 2020 finalizzata ad un confronto sulle esigenze che possono trovare risposta nell'ambito del finanziamento FSE.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

- di dare mandato all'Autorità di Gestione del POR FSE di verificare con le Direzioni generali Responsabili di Azioni per l'FSE e con il Partenariato socio-economico del PO FSE, le esigenze prioritarie di contrasto all'emergenza Covid-19 cui fare fronte mediante le risorse del FSE;



- di dare mandato all'AdG di definire, con riferimento al sistema di monitoraggio SIL e a livello di Asse, il quadro delle risorse non programmate, delle risorse programmate ma non ancora avviate e delle risorse relative ad azioni con difficoltà di attuazione, che potranno essere riorientate per le finalità di contrasto all'emergenza Covid-19 e di definire sulla base di tali risultanze una proposta di riprogrammazione del POR;
- di dare mandato all'AdG di predisporre la proposta di riprogrammazione del POR e dialogare, nel corso dell'elaborazione della stessa, con l'Autorità nazionale capofila per il fondo FSE (ANPAL) e con la Commissione Europea in caso di necessità;
- di dare mandato all'AdG, previa deliberazione della Giunta regionale, di presentare la proposta di riprogrammazione al Comitato di Sorveglianza;
- di trasmettere la deliberazione di riprogrammazione del PO FSE 2014-2020 al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della Commissione competente secondo quanto disposto dalla legge regionale n. 13 del 30 giugno 2010, articolo 16, comma 4;
- di dare mandato all'AdG, di raccordarsi con il Centro di Programmazione Regionale nel fornire una proposta integrata nell'ambito dell'Accordo tra il Ministero per il sud e la coesione territoriale e la Regione sulla riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge n. 34/2020;
- di approvare l'aggiornamento del Quadro finanziario del Programma TVB Sardegna Lavoro in favore dell'Avviso Destinazione Sardegna Lavoro 2020 così come riportato nell'Allegato 1 alla presente deliberazione;
- di approvare la tabella dei codice ATECO di riferimento per l'individuazione delle imprese appartenenti alla filiera turistica che potranno accedere all'Avviso Destinazione Sardegna Lavoro 2020 così come riportata nell'Allegato 2 alla presente deliberazione;
- di destinare risorse pari a euro 15.000.000 degli Obiettivi specifici 8.1 e 8.5 del POR FSE 2014-2020 per la predisposizione dell'Avviso Destinazione Sardegna Lavoro 2020 e di consentire nei limiti delle specifiche basi giuridiche di riferimento delle diverse linee di finanziamento attivabili, la possibilità di canalizzare le risorse finanziarie tra le due azioni di interesse, 8.1.5 e 8.5.1, in maniera differente, in considerazione delle dimensioni delle imprese beneficiarie e /odel target di destinatari che registrerà un maggiore tiraggio nonché di permettere eventuali ulteriori allocazioni di risorse residue da procedure che risultino meno appetibili o da procedure precedentemente attivate e concluse ma che comportano economie;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 32/8
DEL 23.06.2020

- di dare mandato alla Direzione generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, per il tramite del Servizio competente, per l'attivazione delle procedure necessarie per la pubblicazione immediata dell'Avviso Destinazione Sardegna Lavoro 2020 e l'introduzione delle conseguenti modifiche all'Avviso Bonus per effetto delle modifiche di allocazione delle relative risorse finanziarie.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Presidente

Christian Solinas